



**ISBN DANTE E ALTRE VISIONI**  
**Inaugurazione della mostra di Corrado Veneziano**  
**nei Porticati del Conservatorio “Santa Cecilia” di Roma, 8 giugno-3 luglio 2021**

ROMA – Si inaugura martedì 8 giugno alle ore 17 e 30, nei Porticati del Conservatorio di Musica “Santa” Cecilia (via dei Greci, 18, Roma), *ISBN Dante e altre Visioni*, di Corrado Veneziano.

Dopo le parziali anteprime italiane (a Firenze alla Biblioteca Nazionale, e a Bari per le giornate del *FAI*), e soprattutto dopo le numerose presenze internazionali (dal Municipio di Los Angeles al Museo statale *Ossoliński* di Breslavia, dal Teatro Nazionale di Bucarest al Ministero degli Esteri di Algeri, e altro), la mostra viene presentata per la prima volta nella sua integralità, con le 33 opere che la compongono. Si tratta di lavori su tela di medie e grandi dimensioni, realizzati da Corrado Veneziano, unico progetto di un artista vivente dell’ampio programma ministeriale *Dante 700*.

*ISBN Dante e altre Visioni*, si apre con il saluto del Direttore del Conservatorio Roberto Giuliani e di Francesca Barbi Marinetti, critico d’arte, presidente della società *D.d’Arte* e coordinatrice del progetto, che cura la mostra insieme con Niccolò Lucarelli e Raffaella Salato. La mostra si avvale del Patrocinio del *MIC-Ministero della Cultura*, del *Comitato Dante700*, del Conservatorio “Santa Cecilia”, dell’*ICAS* (Intergruppo parlamentare Cultura Arte Sport).

Il lavoro di Veneziano è tutto imperniato sulla Divina Commedia. E l’artista, indugiando anche sul figurativo, rilegge le Cantiche di Dante attraverso i codici algoritmici della contemporaneità. Nelle sue opere, in particolare, Veneziano riprende il suo pregresso lavoro sugli ISBN letterari e dispone trentatré (o trentaquattro, per l’Inferno) linee tra loro parallele che si fanno di volta in volta graffi, tende, colonne, e poi righe, tratti e segni elegantissimi su cui in alto campeggiano le parole di Dante e delle sue terzine. In altre tele, l’artista valorizza invece un altro codice, l’alfabeto Morse, fatto di linee e punti, già presenti nella ricerca pittorica a partire da Kandinskji, e carichi di implicazioni ritmiche, orali e musicali. In altri quadri, infine, vengono restituite suggestioni e parole di grandi autori del Novecento (Eliot, Pound, Borges) orgogliosamente e dichiaratamente debitori della poetica dantesca.

L'appuntamento romano è arricchito dalla presenza di tre abiti dedicati a figure femminili della Commedia, realizzati dalla stilista e *costume designer* Regina Schrecker.

*ISBN Dante e altre Visioni* avrà un ulteriore, ampio respiro internazionale perché dopo la tappa di Roma, importanti istituzioni culturali estere ospiteranno una significativa selezione del ciclo pittorico, fra cui la Galleria *Art-Imena* di San Pietroburgo, la Galleria nazionale di Lanzhou, in Cina, la Biennale *Artemidia* di Sofia, la Galleria comunale di Parigi *Espace en Cours*, e la Fondazione della *Camara de Comercio Italo-paraguaya* di Asunción, che promuove la cultura italiana in Paraguay e in America Latina.

Il Catalogo, con i contributi critici di Francesca Barbi Marinetti, Niccolò Lucarelli, Raffaella Salato, è edito da *Il Sextante* di Mariapia Ciaghi, che, con Niccolò Lucarelli, ha curato i rapporti internazionali del progetto.

La mostra, a ingresso gratuito, e nel rispetto delle procedure di sicurezza anti Covid, è visitabile tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 19, fino a sabato 3 luglio. Per maggiori informazioni su eventuali, contingenti necessità di contenimento dei visitatori, si suggerisce di telefonare al 347.7429039, oppure di scrivere a [p\\_ricci4@virgilio.it](mailto:p_ricci4@virgilio.it).